

A) ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE ED ACCERTAMENTO DELLO STATO DEL BENE

a) Gli accertamenti ipo-catastali

E' necessario commettere al notaio l'accertamento ipo-catastale relativo all'immobile da porre in asta, risalendo fino al primo titolo trascritto anteriore al ventennio;

b) L'esame della situazione urbanistica

La situazione urbanistica dell'immobile è uno degli elementi che deve necessariamente risultare dalla perizia, avendo incidenza sulla valutazione dell'immobile e rientrando nelle competenze tecniche proprie del perito.

c) I giudizi pendenti, in particolare la concomitante azione esecutiva individuale

L'apertura del fallimento determina in generale l'interruzione del processo nel quale sia parte il fallito.

Unica eccezione al divieto di azioni esecutive è rimasta l'azione esecutiva nascente da mutui fondiari

- ove l'immobile risulti gravato da iscrizione ipotecaria per credito fondiario l'istituto potrà attivare l'azione esecutiva anche successivamente la dichiarazione di fallimento;

- ove l'istituto di credito abbia già iniziato l'azione esecutiva sul bene, e quindi risulti trascritto il pignoramento, tale procedura potrà continuare;

e) Lo stato locativo o di occupazione, i diritti di godimento di terzi, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge separato

La procedura concorsuale non determina lo scioglimento del contratto di locazione di immobili, salva la facoltà del curatore di recedere dal contratto quando la durata sia superiore a quattro anni dalla dichiarazione di fallimento

f) I diritti di prelazione

a) Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.vo 22.1.04 n. 42)

l'esistenza del vincolo di interesse storico artistico e del conseguente diritto di prelazione,

b) Cessione di partecipazioni sociali

L'eventuale diritto di prelazione previsto in statuto per l'ipotesi di cessione di partecipazioni sociali

g) L'immobile in comproprietà

Nel caso in cui l'immobile sia posseduto in regime di comproprietà tra il soggetto fallito ed altri soggetti, e qualora nessuno dei comproprietari manifesti l'eventuale volontà di rilevare la quota

Possono ipotizzarsi due possibili scenari:

- in caso di accordo con i comproprietari per porre in asta la piena proprietà:

- in caso di mancato accordo con i comproprietari per porre in asta la piena proprietà'- giudizio di divisione del bene

h) Le spese condominiali

Qualora l'immobile posto all'asta si ricomprenda all'interno di un condominio, occorrerà valutare la sorte delle spese condominiali maturate fino alla dichiarazione di fallimento

TRIBUNALE DI PALERMO

Sezione fallimentare

ORDINANZA DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Giudice Delegato, Dott. Raffaella Vacca

Al fallimento Arves e Scarfeo Giuliano Claudio Maria n. 173/02

- Vista l'ultima gara in data 23.04.2015 andata deserta ;
- vista l'istanza presentata dal curatore in data 08.04.2016 per la vendita senza incanto dei beni immobili acquisiti all'attivo della procedura ;
- vista l'opportunità di procedere conformemente alle nuove disposizioni alla vendita senza incanto, dei beni immobili residui acquisiti alla procedura , tenuto conto anche dei precedenti tentativi di vendita andati deserti;
- letta la relazione di stima dell'esperto e le relazioni ipocatastali notarili in atti;
- fatti propri gli effetti dell'atto di separazione del 26.08.1992 in Notaio Polizzano e dichiarato inefficacia al creditore Roccazzella Antonino, con sentenza n. 10956 del 11 aprile 2003;

A U T O R I Z Z A

La vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili, nello stato di fatto e di diritto ed urbanistico in cui si trovano:

LOTTO 1: 100% terreno in Torretta , catastato al NCT, ricadente nel foglio di mappa 7 , particella 911. Superficie di mq 603. Area interessata da procedimento di esproprio per l'intera superficie .Destinazione : Superficie destinata a verde di arredo e decoro: mq 386,36; Superficie destinata a viabilità mq 216,64.

LOTTO 2: 100% terreno in Torretta , catastato al NCT, ricadente nel foglio di mappa 7 , particella 912. Superficie totale di mq 1.090, di cui edificabile mq 986,70 e superficie destinata a viabilità' mq 103,30.

LOTTO 3: 100% terreno in Torretta , catastato al NCT, ricadente nel foglio di mappa 7 , particella 913. Superficie totale di mq 1.069, di cui edificabile mq 822,32 e superficie destinata a viabilità' mq 246,68.

Il tutto meglio e piu' specificatamente descritto nella relazione del ctu ing. Alessandro Di Martino alla quale si fa espresso riferimento anche per gli adempimenti e gli oneri di cui alla L. 28/02/85 n. 47 , con espressa dichiarazione di esonero di responsabilita' per gli adempimenti tutti connessi al D.M. 37/2008 d in relazione all'occupazione degli immobili .

D I S P O N E

- 1) La vendita si effettuerà per lotti separati alle seguenti condizioni:

2) Il prezzo base , determinato ai sensi dell'art.568 c.p.c. è stabilito in:

€ 7.030,00 per il lotto 1;

€ 46.800,00 per il lotto 2

€ 41.805,00 per il lotto 3

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c. è pari a € 5.273,00 per il lotto 1; € 35.100,00 per il lotto 2; € 31.354,00 per il lotto 3 (prezzo base detratto il 25%).

3) La vendita si effettuerà davanti al sottoscritto Giudice nell'aula di udienze alle ore 12,00 il giorno 22.7.2016.

4) Ognuno tranne il debitore , è ammesso ad offrire per l'acquisto personalmente o a mezzo di mandatario , munito di procura speciale ;

5) le dichiarazioni di offerta , irrevocabili ai sensi dell' art 571 c.p.c. ,dovranno specificare le generalità dell'offerente con indicazione del codice fiscale , stato civile e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale del coniugato , se persona fisica , ovvero denominazione , sede legale,partita iva,e identificazione del legale rappresentante , se società' o altro ente (allegando in tal caso anche certificato camerale).Inoltre dovrà contenere prezzo tempo e modo di pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta ;

6) L'offerente dovrà dichiarare la residenza o eleggere un domicilio nel comune dove ha la sede il Tribunale. In mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria.

7) Ogni offerente , per partecipare all'incanto dovrà depositare in Cancelleria , entro le 12 del giorno precedente all'incanto, la propria istanza accompagnata da cauzione nella misura del 10% del prezzo proposto mediante assegni circolari non trasferibili intestati ^{ALLA CURA DELLA DEC.F.T.O} alla procedura . Il tutto in busta chiusa e senza segni di riconoscimento . Il Cancelliere ricevente l'offerta provvederà, ai sensi dell'art. 571 , ultimo comma c.p.c., ad annotare anche data e ora del deposito. ;

8) Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto .

Il mancato rispetto del termine e/o il mancato versamento della cauzione nella forma stabilita determineranno l'inefficacia dell'offerta .

9) **Nel giorno fissato per l'incanto** questo Giudice procederà all'apertura delle buste , all'esame e alla deliberazione delle stesse. In presenza di pluralità di offerte valide e/o efficaci, il Giudice Delegato inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta , ai sensi dell'art.573 c.p.c. da espletarsi contestualmente.

In caso di gara l'offerta la rialzo non potrà essere inferiore ad € 500.00 per il lotto n. 1; ed € 2.000,00 per i restanti lotti

Se la gara non potrà avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti questo Giudice disporrà la vendita al migliore offerente tenuto conto di quanto disposto dall' art. 573 comma III ,c.p.c.

10) L'aggiudicatario dovrà:

a) depositare il prezzo , dedotta la cauzione già versata ,**entro centoventi giorni dall'aggiudicazione definitiva** , a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati alla procedura da consegnare al curatore alla presenza del cancelliere che ne redigera' apposito verbale ;

b) entro lo stesso termine ,depositare ,nelle modalità dei depositi giudiziari , le somme necessarie per le spese di trasferimento , nella misura forfettaria del 15% del prezzo di aggiudicazione . Il mancato versamento nel termine previsto comporterà la revoca dell'aggiudicazione , valutata ogni altra circostanza ;

In caso di mancato deposito del saldo prezzo entro il termine stabilito, il Giudice Delegato dichiarerà' la decadenza dell'aggiudicatario e pronunzierà' la perdita della cauzione a titolo di multa;

11) le spese relative al trasferimento della proprietà' e alla cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli saranno a cura dell'acquirente ;

12) l'aggiudicatario entrerà in possesso dell'immobile all'atto dell'emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.;

13) Copia della presente ordinanza dovrà essere notificata a cura del Curatore ai creditori iscritti a quelli ammessi al passivo con diritto di prelazione sugli immobili, almeno 10 giorni prima della data di udienza , inoltre un avviso contenente tutti i dati della vendita dovrà essere inserito sul quotidiano La Repubblica – ed Locale , almeno 60 giorni prima del termine di decadenza per una volta, e pubblicato per esteso sul sito www.astegiudiziarie.it ;

Palermo, 04 maggio 2016

Il G.D.

DEPOSITO IN CANCELLERIA
IL 23/5/16
CANCELLIERE
Dott. Salvatore Ingrassia

Fallimento n. 07 del 22.11.2010 - Tribunale di Benevento
c/o Curatore Fallimentare
Dott. Luca Pulcino, via Pezze II n. 12 – 82030 TORRECUSO (BN)
Tel e fax 0824.602494
e-mail: luca.pulcino@tin.it
p.e.c.: luca.pulcino@pec.commercialisti.it

AVVISO DI VENDITA BENI MOBILI

Il curatore del Fallimento dichiarato con sent. N. 07 del 2010 dal Tribunale di Benevento è interessato a raccogliere e valutare proposte di acquisto (preferibilmente in blocco) dei beni mobili fallimentari, sulla base della Stima e del Regolamento di vendita pubblicati sul sito internet www.messaggioggi.com.

I beni sono divisi in due lotti così indicati:

LOTTO A) - BENI MOBILI REGISTRATI

N. 1 semirimorchio NUOVA OTM 35A36 immatr. il 27.12.1989 € 700,00
N. 1 semirimorchio NUOVA OTM 38A36 immatr. il 27.12.1989 € 700,00
TOTALE LOTTO A) € 1.400,00

LOTTO B) - BENI MOBILI

N. 1 stampante EPSON Stylus D88 Plus € 55,00
N. 1 Fotocopiatrice Minolta CS PRO EP1052 € 220,00
N. 1 Telefono e Fax Samsung SF 360 € 55,00
N. 1 Calcolatrice Olivetti LOGOS 694T € 70,00
TOTALE LOTTO B) € 400,00

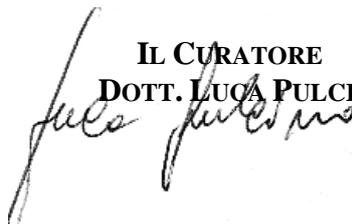
Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa **entro e non oltre il 15 Aprile 2011 presso lo scrivente Curatore – via Pezze II, 12 – 82030 Torrecuso (BN)**, allegando assegno circolare pari al 20% dell'importo offerto, intestato a *“Fallimento n.07/2010 – Tribunale di Benevento in persona del curatore”* e seguendo le indicazioni di cui al fac-simile allegato.

I beni posti in vendita potranno essere visionati dagli interessati previo accordo con il Curatore.

Maggiori informazioni sulle modalità di presentazione delle offerte, sui beni e sulle condizioni di vendita (che i partecipanti, con il deposito dell'offerta, accetteranno in ogni parte e che dovranno intendersi per essi vincolanti) potranno essere richieste allo studio del Curatore – tel e fax 0824.602494 – e-mail: luca.pulcino@tin.it.

Torrecuso, 19.03.2011

IL CURATORE
DOTT. LUCA PULCINO



Allegato n. 2 – Regolamento di vendita - stralcio

REGOLAMENTO (stralcio)

Categoria Beni mobili (registrati e non).

- 1. I beni mobili per i quali si è interessati a ricevere offerte, unicamente in blocco, sono meglio identificati negli allegati inventario e stima.*
- 2. Il curatore fallimentare, è disposto a ricevere offerte irrevocabili d'acquisto al fine di valutare la vendita dei suddetti beni.*
- 3. Condizione di validità della proposta è che con la stessa il proponente assuma l'impegno di curare, a proprie spese, il trasporto dei beni dai luoghi in cui gli stessi sono attualmente depositati. L'assunzione di tale obbligo deve avvenire in maniera tale da sollevare la procedura dal sostenimento di qualsiasi costo e senza richiedere che la stessa svolga alcuna attività in merito.*
- 4. In aggiunta al prezzo offerto per l'acquisto congiunto di tutti i beni mobili, il proponente deve accollarsi oltre alle spese di trasporto, gli eventuali oneri notarili e qualsiasi altro onere, anche tributario, che dovesse rendersi necessario per perfezionare l'acquisto dei beni.*
- 5. La vendita avverrà senza garanzia di vizi, evizione e mancanza di qualità dei beni, sicché l'alienazione degli stessi avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano all'atto del trasferimento. In nessun caso – di vizi, evizione, mancanza di qualità o altro – il compratore potrà pretendere dalla procedura il risarcimento dei danni patiti o patiendi, la restituzione del prezzo pagato, il rimborso delle spese.*
- 6. In caso di vendita di beni strumentali, prima del loro utilizzo i beni dovranno essere resi conformi ai requisiti della Legge 9/4/2008, n. 81 e s. m. e. i., a ciò espressamente obbligandosi l'acquirente, con contestuale esonero della curatela venditrice, in particolare, in espressa deroga al disposto di cui all'art. 23 del citato provvedimento*

PER I BENI INCLUSI NEL PATRIMONIO FALLIMENTARE E SUDDIVISI NELLE CATEGORIE SOPRA INDICATE (Beni Mobili registrati e non)

- 1. Il curatore fallimentare è disposto a ricevere offerte irrevocabili d'acquisto al fine di valutare la vendita dei suddetti beni e/o diritti, preferibilmente in blocco o dell'intero patrimonio. Si ribadisce che le proposte irrevocabili potranno avere ad oggetto a titolo esemplificativo:
 - a) singoli beni inclusi nelle categorie indicate con lettere maiuscole;
 - b) le singole categorie di beni;
 - c) più categorie considerate in blocco;
 - d) l'intero patrimonio fallimentare;
 - e) altre combinazioni di beni in blocco indicate dall'offerente. Si ribadisce che si prediligeranno offerte che tendano all'acquisto di beni in blocco.*
- 2. Gli interessati sono tenuti a formulare proposta scritta. L'offerta dovrà essere irrevocabile secondo lo schema di cui all'art. 1329 c.c. con un termine di irrevocabilità di almeno trenta giorni. La proposta, oltre a possedere i requisiti di completezza desumibili anche dal presente regolamento, dovrà indicare il numero di fax al quale ricevere le comunicazioni della procedura fallimentare.*
- 3. Le proposte dovranno pervenire, in busta chiusa, **entro la “data limite offerte”**, presso il curatore. Ad esse dovrà essere allegato assegno circolare pari al 20 per cento dell'importo offerto intestato a “Fallimento n.07/2010 – Tribunale di Benevento in persona del curatore”.*
- 4. Nella proposta si dovranno specificare i singoli beni ovvero le categorie di beni in blocco, che si intendono acquistare ovvero se si intende acquistare l'intero patrimonio fallimentare costituito dall'insieme di categorie sopra elencate.*
- 5. Ognuno, salvo le incompatibilità di legge, è ammesso ad effettuare la proposta personalmente o a mezzo di procuratore legale, non sono ammissibili proposte per persona da nominare.*

Fallimento n. 07 del 22.11.2010 - Tribunale di Benevento
c/o Curatore Fallimentare
Dott. Luca Pulcino, via Pezze II n. 12 – 82030 TORRECUSO (BN)
Tel e fax 0824.602494
e-mail: luca.pulcino@tin.it
p.e.c.: luca.pulcino@pec.commercialisti.it

6. *Successivamente, entro 5 giorni dalla “data limite offerte”, il curatore provvederà all’apertura delle buste ed alla redazione di un verbale di apertura. L’apertura delle buste e la consegna avverranno nella massima riservatezza e nessuno dei proponenti potrà partecipare all’operazione.*
7. *Il curatore fallimentare, previa informativa al comitato dei creditori, selezionerà la proposta ritenuta più conveniente per la procedura tenendo conto del prezzo offerto e della possibilità della vendita in blocco dei beni, quale ipotesi da privilegiare nei termini di cui all’art. 105 l. fall. Si specifica che sarà nella discrezionalità della procedura decidere di non alienare il bene o i beni sebbene in presenza di offerte, essendo in ciò la procedura pienamente autonoma.*
8. *Agli esiti della procedura, laddove si ritenesse conveniente una delle proposte formulate, si individuerà il proponente come soggetto selezionato senza che ciò valga e significhi accettazione della proposta. In tal caso, si provvederà a comunicare via fax al soggetto la sua qualifica di soggetto selezionato. Agli altri soggetti sarà comunicata l’esistenza di una offerta selezionata ed il prezzo senza indicare il nome del selezionato.*
9. *Il curatore provvederà, il giorno successivo, al deposito di cui all’art. 107, IV, l. fall. omettendo qualsiasi riferimento utile ad individuare i soggetti partecipanti alla gara, sicché i nomi e gli indirizzi saranno omissi.*
10. *Contestualmente curerà la notifica di cui all’art. 107, II, l. fall. omettendo riferimenti utili alla individuazione del selezionato.*
11. *Trascorsi i termini di cui all’art. 108 l. fall. – senza che la vendita sia impedita o sospesa e trascorso altresì il termine per l’esercizio della prelazione – il curatore convocherà, a mezzo fax, il selezionato, al quale sarà assegnato un termine di sette giorni, per la stipulazione del contratto di vendita. Il selezionato, contestualmente alla stipula provvederà al versamento del prezzo a mezzo assegni circolari intestati al fallimento oltre al pagamento di tutte le spese, imposte e tasse relative all’atto di trasferimento, ivi inclusi eventuali onorari e diritti notarili. Resta ferma la facoltà, a favore della procedura, di adottare, fino al momento dell’atto e nei dieci giorni successivi, provvedimenti di sospensione della vendita quali ad esempio quelli di cui all’art. 107 e 108 l. fall.*
12. *La vendita avverrà senza garanzia di vizi e nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano all’atto del trasferimento, con espresso esonero del curatore da ogni e qualsiasi responsabilità, anche ideabile, derivante e conseguente dall’applicazione dei dispositivi di cui al D. Lgs 9/4/2008, n. 81 e s. m. e i. A tal fine gli interessati avranno la possibilità di visionare i beni prima della formulazione dell’offerta. In tal caso saranno tenuti ad inviare la richiesta via fax al n. 0824.602494 oppure e.mail ed il curatore oppure un suo incaricato provvederà a fissare un appuntamento finalizzato alla visione.*
13. *Una volta perfezionato il contratto di vendita, la procedura fallimentare autorizzerà – anche mediante avviso a mezzo fax - gli altri partecipanti al ritiro di proposta e cauzione.*
14. *Laddove, invece, la procedura dovesse ritenere che per tutti o alcuni dei beni, le offerte giunte non siano soddisfacenti provvederà a comunicare via fax ai vari offerenti il mancato esito delle proposte invitandoli al ritiro degli assegni.*
15. *Laddove, alla procedura, dovessero pervenire due o più offerte di acquisto di pari importo o valutabili di identica convenienza, gli offerenti verranno invitati, anche tramite fax, ad effettuare una nuova proposta irrevocabile di acquisto, migliorativa di quella precedente, adeguando, nel contempo – quale elemento perfezionativo della nuova offerta di acquisto – anche l’importo della cauzione precedentemente versata in modo che la stessa raggiunga la misura del 20 per cento del corrispettivo offerto con la proposta migliorativa. L’integrazione della cauzione dovrà essere versata, secondo le modalità di cui agli artt. 2 - 3 del presente regolamento e, quindi, a mezzo assegno circolare intestato a “Fallimento n.07/2010 – Tribunale di Benevento in persona del curatore”.*
16. *Se, in esito all’invito di cui al precedente punto, non dovessero pervenire, entro il termine di dieci giorni, offerte migliorative di quelle precedentemente formulate alla procedura, la scelta del selezionato sarà effettuata mediante estrazione a sorte. Estrazione che si svolgerà, da parte del curatore, dinanzi al Giudice Delegato ed alla presenza eventuale del comitato dei creditori che, in ogni caso, dello svolgimento della stessa sarà previamente informato.*
17. *Il ritiro dei beni dovrà essere ultimato **entro il 15 Maggio 2011** e potrà iniziare solo dopo la definitiva aggiudicazione dei beni e l’integrale pagamento del prezzo. L’acquirente dovrà provvedervi a propria cura e spese. **Eventuali ritardi comporteranno l’addebito di una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo***

Fallimento n. 07 del 22.11.2010 - Tribunale di Benevento
c/o Curatore Fallimentare
Dott. Luca Pulcino, via Pezze II n. 12 – 82030 TORRECUSO (BN)
Tel e fax 0824.602494
e-mail: luca.pulcino@tin.it
p.e.c.: luca.pulcino@pec.commercialisti.it

STIMA BENI MOBILI

Lo scrivente dott. Luca Pulcino, nella sua qualità di curatore dell'intestato fallimento, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 107, L.F, trattandosi di un numero limitato di beni di modesto valore, procede alla

STIMA

del compendio mobiliare del fallimento dichiarato dal Tribunale di Benevento in data 22.11.2010 con sentenza n. 07

§§§§§§

In data 22 e 27 dicembre 2010 lo scrivente ha preso possesso dei beni mobili registrati e non ed ha potuto procedere alla seguente stima dei beni mobili costituenti il compendio fallimentare.

Fa presente lo scrivente che il modesto valore dei beni è giustificato dai seguenti motivi:

- a) i beni mobili registrati (n. 2 semirimorchi) sono obsoleti e sprovvisti di carta di circolazione
- b) i beni mobili sono usurati e necessitano di ordinaria manutenzione

A) BENI MOBILI REGISTRATI

N. 1 semirimorchio NUOVA OTM 35A36 immatricolato in data 27.12.1989	€ 700,00
N. 1 semirimorchio NUOVA OTM 38A36 immatricolato in data 27.12.1989	€ 700,00
TOTALE	€ 1.400,00

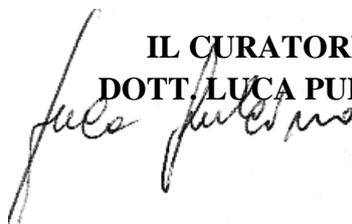
B) BENI MOBILI

N. 1 stampante EPSON Stylus D88 Plus	€ 55,00
N. 1 Fotocopiatrice Minolta CS PRO EP1052	€ 220,00
N. 1 Telefono e Fax Samsung SF 360	€ 55,00
N. 1 Calcolatrice Olivetti LOGOS 694T	€ 70,00
TOTALE	€ 400,00

I prezzi si intendono per beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; eventuali spese sono a cura e carico della parte acquirente.

Torrecuso, 10.01.2011

IL CURATORE
DOCT. LUCA PULCINO



Fallimento n. 07 del 22.11.2010 - Tribunale di Benevento
c/o Curatore Fallimentare
Dott. Luca Pulcino, via Pezze II n. 12 – 82030 TORRECUSO (BN)
Tel e fax 0824.602494
e-mail: luca.pulcino@tin.it
p.e.c.: luca.pulcino@pec.commercialisti.it

Allegato n. 3 - Fac-smile di offerta di acquisto

OFFERTA DI ACQUISTO DEI BENI MOBILI
FALLIMENTO N. 07/2010 – TRIBUNALE DI BENEVENTO
(da spedire a Studio Pulcino dott. Luca, Via Pezze II, n. 12 – 82030 Torrecuso (BN))

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente a _____
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
codice fiscale / partita iva _____

OFFRE IRREVOCABILMENTE

la somma di euro _____ (euro _____) comprensiva di
IVA 20% per l'acquisto in blocco del lotto _____ dei beni mobili del fallimento n. 07 del 2010, ed
all'uopo allega assegno circolare non trasferibile di euro _____, pari al 20% della
somma offerta a titolo di cauzione, intestato a "Fallimento n.07/2010 – Tribunale di Benevento in
persona del curatore".

Dichiara

a) di aver preso visione della Stima dei beni mobili e dello stralcio del Regolamento di vendita
allegati all'Avviso di vendita e pubblicato sul sito internet www.messaggiodoggi.com e di accettare
senza riserve, ogni eventuale eccezione sin da ora rimossa, tutte le condizioni di vendita contenute
nel Regolamento citato;

b) di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente n.° di fax

_____.

_____ li, _____

In fede

(allegare copia doc. identità)

VENDITA IMMOBILIARE FALLIMENTARE A TRATTATIVA PRIVATA

Il Dott. Rag. Fabrizio Corsi, con studio in Siena (SI), Via Vittorio Zani n. 25/27, tel. 0577-45760, e-mail fabrizio@studiofabriziocorsi.it – corsifabrizio@legalmail.it, in qualità di Curatore del Fallimento Ca.mi S.r.l. in Liquidazione n.14/2009, dichiarato con sentenza del Tribunale di Siena del 16/12/2009, depositata il 17/12/2009, dispone la **vendita a trattativa privata** dei seguenti lotti di beni immobili appresi al fallimento come individuati, descritti e valutati con perizia di stima del Geom. Mario Pacella, agli atti della procedura.

- COMUNE DI CASOLE D'ELSA (SI)

- **(LOTTO N. 7):** terreno edificabile della superficie complessiva di mq 602, rappresentato al Catasto Terreni nel Comune di Casole d'Elsa nel Foglio di Mappa 79 con le particelle:

- 538, seminativo, mq 122, Reddito Dominicale € 0,50 e Agrario € 0,38;
- 552, seminativo arborato, mq 480 Reddito Dominicale € 1,86 e Agrario € 1,24;

della superficie complessiva predetta mq 602 e con i redditi, anch'essi complessivi, Dominicale € 2,36 e Agrario € 1,62.

Valore di perizia del lotto n. 7: € 95.000,00 (novantacinquemila/00)

- **(LOTTO N. 8):** Lotto di terreno edificabile della superficie complessiva di mq 587, rappresentato al Catasto Terreni nel Comune di Casole d'Elsa nel Foglio di Mappa 79 con le particelle:

- 548, seminativo, mq 1, Reddito Dominicale € 0,01 e Agrario € 0,01;
- 553, seminativo arborato, mq 586 Reddito Dominicale € 2,27 e Agrario € 1,51;

della superficie complessiva predetta mq 587 e con i redditi, anch'essi complessivi, Dominicale € 2,28 e Agrario € 1,52.

Valore di perizia del lotto n. 8: € 95.000,00 (novantacinquemila/00)

Le modalità e le condizioni di vendita, di seguito indicate, potranno essere, altresì, assunte presso il Curatore Dott. Rag. Fabrizio Corsi Via Vittorio Zani n. 25/27, 53100 Siena (SI) tel. e fax 0577-45760 e-mail fabrizio@studiofabriziocorsi.it – corsifabrizio@legalmail.it.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Il presente bando non ha valenza di offerta al pubblico, bensì di raccolta di manifestazioni di interesse relativamente agli immobili sopra descritti, da realizzarsi tramite deposito di una

proposta di acquisto nei modi e nei tempi sotto descritti.

2. I beni immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accensioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, così come indicate nella perizia del Geom. Mario Pacella alla quale si fa integrale riferimento e richiamo. La vendita si intende a corpo e non a misura, quindi eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
3. La vendita si deve considerare non soggetta alle norme concernenti le garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. È onere di chi acquista verificare lo status dei beni con congruo anticipo, considerato l'esonero della procedura da ogni responsabilità per vizi e difetti.
4. I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri: il tutto sarà cancellato con Decreto del Giudice Delegato a cura della procedura.

VISITE ALL'IMMOBILE IN VENDITA DA PARTE DEGLI INTERESSATI

1. Il Curatore assicura a tutti gli interessati all'acquisto, accompagnandoli direttamente o tramite un collaboratore, la possibilità di visitare gli immobili in vendita entro 10 giorni dalla richiesta telefonica o a mezzo fax o e-mail.

MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ACQUISTO E DELLE CAUZIONI.

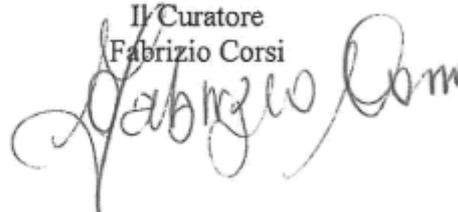
1. Gli interessati dovranno far pervenire all'indirizzo del Curatore, in busta chiusa, la proposta di acquisto (irrevocabile per un periodo minimo di 60 giorni), di almeno un singolo lotto; ad **un prezzo che potrà essere anche inferiore a quello di stima**. Sull'esterno della busta dovrà essere indicato "proposta irrevocabile di acquisto immobili Fallimento Ca.mi S.r.l.in Liquidazione n.14/2009 - Lotto n. ____". Il proponente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, codice fiscale/partita iva e recapito telefonico. Alla proposta dovrà essere allegata copia della carta di identità e codice fiscale del proponente persona fisica, con l'indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale; qualora il proponente fosse una società dovrà essere allegata una visura aggiornata del Registro delle Imprese, e, se necessario, la delibera dell'organo amministrativo, nonché la carta d'identità del legale rappresentante. La proposta dovrà contenere l'espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima sopra citata.
2. **La proposta, benchè irrevocabile, non darà diritto all'acquisto del bene. Al Curatore ed al Comitato dei Creditori è riservata la piena facoltà di valutare la congruità dell'offerta e disporre o meno la successiva vendita;**
3. In caso di pluralità di proposte validamente presentate, verrà data preferenza alla proposta economicamente più vantaggiosa. In caso di pluralità di proposte di uguale contenuto

economico, verrà data preferenza alla proposta regolarmente depositata per prima in ordine di tempo;

4. La proposta dovrà essere accompagnata da **assegno circolare NON TRASFERIBILE, intestato a "Curatela del Fallimento Ca.mi S.r.l. in Liquidazione n. 14/2009 Tribunale di Siena" per un importo pari al 10% del prezzo offerto** a titolo di cauzione. La cauzione varrà quale acconto in caso di conclusione positiva della trattativa, mentre in caso di mancata aggiudicazione, verrà restituita al proponente. Diversamente, in caso di accettazione della proposta da parte del Curatore e del Comitato dei Creditori seguito dal rifiuto all'acquisto del proponente la cauzione verrà trattenuta alla massa attiva fallimentare.
5. Il versamento del saldo dovrà avvenire contestualmente al rogito notarile da stipulare entro 90 giorni dalla conclusione della vendita presso il Notaio scelto dal Curatore.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario le imposte, tasse, competenze notarili relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile e le formalità conseguenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: onorari del notaio, imposta di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali, la trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari, le volture in Catasto e le spese relative alla cancellazione di eventuali gravami sull'immobile)
7. Per i terreni edificabili posti in vendita il trasferimento è soggetto ad Iva all'aliquota di legge (a **legislazione vigente: 22% come aliquota ordinaria**)

La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione delle suesposte condizioni di vendita.

Siena, il 11 marzo 2014

Il Curatore
Fabrizio Corsi


AVV. GUIDO CONTRADA
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
VIA F.SCO PAOLO DI BLASI N. 16 – 90144 PALERMO
TEL. 091-341204 FAX 091-341563
e-mail: guidocontrada@studiolegalecontrada.it
pec: guidocontrada@pec.studiolegalecontrada.it

TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO – SEZ. FALLIMENTARE

G.D. DOTT.SSA VITTORIA RUBINO

FALL. AGENZIA FULMINE S.r.l. IN LIQUIDAZIONE (n. 25/2010)

RENDICONTO FINALE

L'Avv. Guido Contrada, curatore del fallimento in epigrafe

PREMESSO

- che a breve verranno avviate le operazioni per la chiusura della procedura fallimentare avendo completato le operazioni di liquidazione dell'attivo (eccezion fatta per il giudizio pendente nei confronti del Mediocredito Italiano S.P.A. oggetto di separata relazione);
- che, pertanto, prima di procedere al riparto finale (conseguente ad un riparto parziale) ed alla chiusura del fallimento, deve depositare il conto della gestione a norma dell'art.116 L.F.;
- **che è stato già effettuato un piano di riparto parziale dichiarato esecutivo dal Giudice Delegato con provvedimento del 09.04.2015 con il quale è stata corrisposta ai creditori la complessiva somma di € 222.444,64, al lordo delle ritenute di legge, come da documentazione depositata nel fascicolo telematico in data 05.05.2015, che ha consentito il pagamento integrale dei creditori in prededuzione e dei creditori privilegiati ammessi al passivo ai sensi degli artt. 2755, 2751 bis n. 1 e n. 2 e 2778 n. 1 c.c.**

Ciò premesso, deposita il seguente conto della gestione a norma dell'art.116 L.F.

ENTRATE

- Chiusura conto Poste Italiane S.p.A. (versamento



14.06.2010)	€	829,59
- Cauzione per vendita autovettura BMW X3 targata CR807NT (lotto 4) (versamento 05.03.2012)	€	1.100,00
- Cauzione per vendita autovettura Audi A4 Avant targata CM457JZ (lotto 5) (versamento 05.03.2012)	€	545,00
- Cauzione per vendita autovettura Audi A3 targata CM458JZ (lotto 2) (versamento 05.03.2012)	€	500,00
- Cauzione per vendita Fiat Punto Van targata CP225SZ (lotto 3) (versamento 05.03.2012)	€	250,00
- Saldo per vendita autovettura BMW X3 targata CR807NT (lotto 4) (versamento 22.03.2012)	€	12.573,00
- Saldo per vendita autovettura Audi A4 Avant targata CM457JZ (lotto 5) (versamento 22.03.2012)	€	4.900,00
- Saldo per vendita autovettura Audi A3 targata CM458JZ (lotto 2) (versamento 22.03.2012)	€	5.913,00
- Saldo per vendita Fiat Punto Van targata CP225SZ (lotto 3) (versamento 22.03.2012)	€	2.775,00
- Cauzione per vendita attrezzature ed arredi (lotto 1) (versamento 02.04.2013)	€	915,00
- Saldo per vendita attrezzature ed arredi (lotto 1) (versamento 08.04.2013)	€	10.156,50
- Recupero spese legali giudizio contro INPS e Riscossione Sicilia per rigetto opposizione stato passivo (versamento 15.05.2013)	€	4.372,94
- Vendita autovettura Fiat Doblò targata		



BR522FY e Fiat Scudo targato CP224SZ		
(lotti 6 e 7) (versamento 12.11.2013)	€	1.512,38
- Bonifico effettuato dalla Neos Finance S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.a.) conseguente la vendita dell'immobile concesso in leasing sito in Palermo Via Re Federico		
(versamento 10.12.2013)	€	339.708,65
- Transazione giudizio contro Comparetto Michele (versamento 30.09.2014)	€	11.000,00
- Transazione con la società Fulmine Group S.r.l. (versamenti 21.07.2015 e 21.10.2015)	€	10.797,04
- Ricavato pignoramento presso terzi contro Comparetto Giuseppe (versamento 03.06.2019)	€	220,20
- Interessi bancari alla data del 30.06.2019	€	<u>3.493,07</u>
TOTALE	€	411.561,34

USCITE

- IVA per vendita autovetture (prov. aut. 23.03.2012)	€	4.920,45
- Compenso stimatore sig. D'Allura (prov. aut. 08.03.2013)	€	1.029,61
- IVA per vendita attrezzature (prov. aut. 03.05.2013)	€	1.874,01
- Provvedimento autorizzazione prelievo contributi unificati per giudizio contro Comparetto Giuseppe, Giovanna e Michele (prov. aut. 18.07.2013)	€	2.640,00
- Compenso Avv. Alfonsa Cottone per giudizio di opposizione contro Serit ed INPS (prov. aut.		



29.07.2013)	€	3.677,94
- Pagamento ritenuta d'acconto fattura Adv. Cottone	€	695,00
- Pagamento IVA lotti 6 e 7 (prov. aut. 18.11.2013)	€	272,72
- Compenso Dott.ssa Sabrina Musacchia per analisi scritture contabili dal 2003 (prov. aut. 16.04.2014)	€	4.061,44
- Ritenuta d'acconto fattura Dott.ssa Musacchia	€	760,00
- Compenso Dott. Filippo Lo Franco consulente del lavoro (prov. aut. 04.04.2014)	€	5.344,00
- Ritenuta d'acconto fattura Dott. Lo Franco	€	1.000,00
- Compenso parere Adv. Costantino Ciofalo per transazione con Neos Finance S.p.A. (prov. aut. 04.04.2014)	€	2.121,57
- Ritenuta d'acconto fattura Adv. Ciofalo	€	397,00
- Compenso Arch. Laura Mulè per valutazione immobile in Via Re Federico e per determinazione equo compenso (prov. aut. 10.07.2014)	€	4.500,00
- Rimborso spese anticipate dal curatore alla data del 18.02.2015 (prov. aut. 19.02.2015)	€	1.610,98
- Compenso Adv. Alfonsa Cottone per transazione con i sigg.ri Michele e Giovanna Comparetto (prov. aut. 26.02.2015)	€	1.710,08
- Pagamento ritenuta d'acconto fattura Adv. Cottone	€	320,00
- Compenso Adv. Giovanni Troia per definizione accordo transattivo con Fulmine Group S.r.l. (prov. aut. 26.08.2015)	€	427,52



- Compenso Dott. Rosario Zarcone cancelliere per inventario (prov. aut. 08.05.2016)	€	69,90
- Ritenuta d'acconto Dott. Rosario Zarcone	€	17,47
- Pagamento campione fallimentare (prov. aut. 08.05.2016)	€	1.079,44
- Acconto compenso e fondo spese Avv. Ciofalo per giudizio contro Mediocredito Italiano S.p.A. (già Neos Finance S.p.A.) (prov. aut. 06.09.2016)	€	1.854,80
- Ritenuta d'acconto Avv. Ciofalo	€	200,00
- Integrazione compenso Avv. Ciofalo (06.09.2016)	€	764,56
- Compenso Avv. Alfonsa Cottone per definizione giudizio contro Comparetto Giuseppe (prov. aut. 19.09.2018)	€	9.808,38
- Acconto compenso CTU Ing. Sulli nell'ambito del giudizio promosso dalla curatela contro Mediocredito Italiano S.p.A. (già Neos Finance S.p.A.) (prov. aut. 16.01.2019)	€	645,77
- Saldo compenso CTU Ing. Sulli nell'ambito del giudizio promosso dalla curatela contro Mediocredito Italiano S.p.A. (già Neos Finance S.p.A.) (prov. aut. 16.04.2019)	€	2.847,52
- Ritenuta d'acconto Ing. Sulli	€	532,00
- Spese sostenute ed anticipate dal curatore nel periodo successivo al 15.02.2015 come da registro cassa (le spese precedenti già sono state rimborsate)	€	378,78



- Spese bancarie al 30.09.2019	€ <u>146,85</u>
--------------------------------	-----------------

TOTALE	€ 55.707,79
---------------	--------------------

RIEPILOGO

- Entrate	€ 411.561,34
-----------	--------------

- Uscite	€ <u>55.707,79</u>
----------	--------------------

TOTALE	€ 355.853,55
---------------	---------------------

Il saldo contabile sul conto corrente BNL n. 7107 alla data odierna è pari ad € 133.787,69, ma il saldo effettivo è pari ad € 133.408,91 perché il curatore dovrà prelevare la somma di € 378,78 per spese anticipate nel periodo successivo al 15.02.2015 (le spese precedenti già sono state prelevate).

Dal rendiconto finale deve essere detratta la somma di € 222.444,64 per riparto parziale in favore dei creditori effettuato il 15.04.2015.

Concludendo, € 355.853,55 – 222.444,64 = € 133.408,91.

Alla luce di quanto sopra, si chiede che

VOGLIA LA S.V. ILL.MA

Ai sensi dell'art. 116 L.F., ordinare il deposito del rendiconto in cancelleria fissando l'udienza per la presentazione delle eventuali osservazioni o contestazioni da parte degli interessati, ed autorizzando la comunicazione al liquidatore della società fallita, e per lui ai suoi eredi, ed a tutti i creditori con posta elettronica certificata o, in caso di impossibilità a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e con avviso che possono presentare eventuali osservazioni o contestazioni fino a cinque giorni prima dell'udienza con le modalità di cui all'art. 93, 2° comma, L.F.

Si allega la documentazione giustificativa inerente le entrate e le uscite:



ENTRATE

1) Bonifico saldo chiuso Poste Italiane; 2) Fattura vendita BMW X3; 3) Fattura vendita Audi A4; 4) Fattura vendita Audi A3; 5) Fattura vendita Fiat Punto Van; 6) Fattura vendita attrezzature ed arredi; 7) Fattura vendita Fiat Doblò e Scudo; 8) Documentazione transazione con Neos Finance S.p.A.; 9) Documentazione bonifico Neos Finance S.p.A.; 10) Documentazione transazione Comparetto Michele e Giovanna; 11) Documentazione transazione Fulmine Group S.r.l.; 12) Documentazione incasso pignoramento presso terzi Comparetto Giuseppe

USCITE

13) Autorizz. prelievo IVA per vendita autovetture del 23.03.2012; 14) Autorizz. prelievo compenso stimatore sig. D'Allura dell'08.03.2013; 15) Autorizz. prelievo IVA per vendita attrezzature del 03.05.2013; 16) Autorizz. prelievo contributi unificati per n. 2 giudizi contro Comparetto Giuseppe, Giovanna e Michele del 18.07.2013; 17) Autorizz. prelievo compenso Avv. Alfonsa Cottone per giudizio di opposizione contro Serit ed INPS del 29.07.2013; 18) Pagamento ritenuta d'acconto Avv. Alfonsa Cottone; 19) Autorizz. prelievo IVA per vendita lotti 6 e 7 del 18.11.2013; 20) Autorizz. prelievo compenso Dott.ssa Sabrina Musacchia del 16.04.2014; 21) Pagamento ritenuta d'acconto Dott.ssa Musacchia; 22) Autorizz. prelievo compenso Dott. Filippo Lo Franco quale consulente del lavoro del 04.04.2014; 23) Pagamento ritenuta d'acconto Dott. Lo Franco; 24) Autorizz. prelievo compenso Avv. Costantino Ciofalo per parere transazione con Neos Finance del 04.04.2014; 25) Pagamento ritenuta d'acconto Avv. Ciofalo; 26) Autorizz. prelievo compenso Arch. Laura



Mulè del 10.07.2014; 27) Autorizz. prelievo rimborso spese anticipate dal curatore alla data del 18.02.2015, con provvedimento del 19.02.2015; 28) Autorizz. prelievo compenso Avv. Alfonsa Cottone per transazione con i sigg.ri Michele e Giovanna Comparetto del 26.02.2015; 29) Pagamento ritenuta d'acconto fattura Avv. Cottone; 30) Autorizz. prelievo compenso Avv. Giovanni Troia per accordo transattivo con Fulmine Group S.r.l. del 29.08.2015; 31) Autorizz. prelievo compenso cancelliere Dott. Rosario Zarcone per inventario dell'8.05.2016; 32) Pagamento ritenuta d'acconto Dott. Zarcone; 33) Autorizz. prelievo spese campione fallimentare dell'8.05.2016; 34) Autorizz. prelievo acconto e fondo spese Avv. Costantino Ciofalo per giudizio contro Mediocredito Italiano S.p.A. del 06.09.2016; 35) Pagamento ritenuta d'acconto Avv. Ciofalo; 36) Autorizz. prelievo integrazione compenso Avv. Ciofalo del 06.09.2016; 37) Autorizz. prelievo compenso Avv. Alfonsa Cottone per giudizio contro Comparetto Giuseppe del 19.09.2018; 38) Autorizz. prelievo acconto compenso CTU Ing. Sulli del 16.01.2019; 39) Autorizz. prelievo saldo compenso Ing. Sulli del 16.04.2019 e ritenuta d'acconto; 40) Registro cassa; 41) Estratti conto dal 2010 al 30.09.2019; 42) Saldo conto corrente al 26.11.2019.

Palermo, 26 Novembre 2019

Il Curatore

Avv. Guido Contrada



Sent. n. 49/2018 pubbl. il 27/03/2018

Rep. n. 76/2018 del 27/03/2018

Foll 45/2018



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Palermo, sezione IV Civile e fallimentare, riunito in camera di consiglio e composto dai signori Magistrati:

dott. Giovanni D'Antoni	Presidente;
dott. Giuseppe Sidoti	Giudice
dott.ssa Monica Montante	Giudice rel. ed est.;

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

dichiarativa del fallimento della società:

"Arcasit s.r.l." in liquidazione (codice fiscale e partita IVA 05387020828), in persona del legale rappresentante e liquidatore Gambino Valeria, con sede legale in Carini (PA), Via SS 113 Km 281.8, n. REA PA-251862, con oggetto sociale la rappresentanza, con o senza il deposito, dei seguenti prodotti: materie plastiche, coloranti e chimiche, tubazioni e raccorderie, articoli ed attrezzature per il giardinaggio ed altro.

Il Tribunale

esaminato il fascicolo portante il n. 414/17 R.G. Affari Camera Consiglio;

letto il ricorso per la dichiarazione di fallimento della società "Arcasit s.r.l." in liquidazione depositato il 5 dicembre 2017 dal Sig. Campagna Fabio, dipendente della resistente, esponente il credito di € 18.071,70, comprensive di spese, basato su un decreto ingiuntivo emesso da questo Tribunale, dichiarato definitivamente esecutivo, e successivi atto di precetto;

considerato che, sebbene il ricorso ed il decreto di comparizione siano stati regolarmente notificati mediante deposito presso la Casa Comunale, la società non si è costituita;

ritenuto che la società debitrice è soggetta alle disposizioni sui procedimenti concorsuali ai sensi degli artt. 1 e 15 L.F., come novellati dal D.Lgs. n. 5/2006 e dal D.Lgs. 169/2007;



rilevato, in particolare, che la resistente, non essendosi costituita, non ha contestato né ha fornito alcuna prova in ordine all'eventuale mancato superamento della soglia di fallibilità stabilita dall'art. 1 L.F., nella formulazione attualmente in vigore;

considerato, inoltre, che l'istruttoria prefallimentare ha evidenziato l'esistenza di debiti scaduti e non pagati per un importo superiore ad € 30.000,00, tenuto conto del credito indicato in ricorso e dell'esposizione tributaria evidenziata dal Concessionario alla Riscossione pari ad € 452.495,04 (cfr. informativa acquisita agli atti d'ufficio);

ritenuto, quanto al requisito oggettivo di cui all'art. 5 L.F., che risulta congruamente dimostrato lo stato di insolvenza della "Arcasit s.r.l.", desumibile, oltre che dalle circostanze surriferite, anche dall'esito negativo del pignoramento mobiliare tentato dal ricorrente, dal fatto che la società non svolge più attività presso la sede risultante dalla visura camerale aggiornata, senza tralasciare di considerare che, non essendosi costituita, la resistente- la quale è stata posta in liquidazione- non ha fornito alcun elemento idoneo a dimostrare l'esistenza di eventuali elementi attivi del patrimonio sociale, tali da consentire l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;

ritenuto, pertanto, che sussistono i presupposti soggettivi ed oggettivi per la dichiarazione di fallimento;

P.Q.M.

visti gli artt. 1, 5, 6, 9 e 16 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

DICHIARA

il fallimento della società "Arcasit s.r.l." in liquidazione (codice fiscale e partita IVA 05387020828), in persona del legale rappresentante e liquidatore Gambino Valeria, con sede legale in Carini (PA), Via SS 113 Km 281.8, n. REA PA-251862, con oggetto sociale la rappresentanza, con o senza il deposito, dei seguenti prodotti: materie plastiche, coloranti e chimiche, tubazioni e raccorderie, articoli ed attrezzature per il giardinaggio ed altro.

NOMINA

Giudice Delegato la Dott.ssa Monica Montante e Curatore l'Avv. Maria Roccheri, con studio in Palermo, Via Enrico Parisi n. 4;



Sent. n. 49/2018 pubbl. il 27/03/2018

Rep. n. 76/2018 del 27/03/2018

ORDINA

al legale rappresentante della società fallita di depositare in Cancelleria, entro tre giorni, i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori;

DISPONE

che il Curatore proceda, ai sensi dell'art. 84 L.F., all'immediata apposizione dei sigilli su tutti i beni mobili che si trovano presso la sede principale dell'impresa, nonché su tutti gli altri beni della società fallita ovunque essi si trovino e che, non appena possibile, rediga l'inventario a norma dell'art. 87 L.F.;

STABILISCE

il giorno 22 giugno 2018 alle ore 9.30, nei locali del Tribunale dinanzi al predetto Giudice Delegato, per l'adunanza in cui si procederà alla verifica dello stato passivo;

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita, il termine perentorio di trenta giorni prima dell'adunanza di cui al punto che precede per la trasmissione delle domande di insinuazione all'indirizzo di posta elettronica certificata del Curatore comunicato da quest'ultimo al Registro delle Imprese o comunque ai sensi dell'art. 92 L.F.;

MANDA

la Cancelleria per la notifica della presente sentenza al Pubblico Ministero e alla società debitrice, per la comunicazione per estratto al Curatore e alla ricorrente, nonché per la trasmissione al registro delle imprese ai fini dell'annotazione.

DISPONE

l'anticipazione delle spese a carico dell'Erario ai sensi dell'art. 146 D.P.R. n. 115/2002.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio della sezione fallimentare del Tribunale il giorno 13 marzo 2018.

Il Giudice estensore

Il Presidente

Dott.ssa Monica Montante

Dott. Giovanni D'Antoni

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, è succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.

